



## I GLOBALIZZATORI

(LA GLOBALIZZAZIONE DEI MERCATI  
E LA PERDITA DI POTERE DEGLI STATI NAZIONALI)\*

*Solo dopo che l'ultimo albero sarà stato abbattuto.  
Solo dopo che l'ultimo fiume sarà stato avvelenato.  
Solo dopo che l'ultimo pesce sarà stato catturato.  
Soltanto allora scoprirai che il denaro non si mangia.*

*(Profezia degli indiani Cree)*

**La tendenza a globalizzare i mercati esiste da millenni. E allora, perché oggi si è creato un vasto movimento di opposizione alla cosiddetta Globalizzazione dei mercati?**

**Principalmente per due motivi:**

- Primo, perché oggi per globalizzazione si intende la trasformazione in merce di scambio di quasi ogni aspetto della vita umana, dai servizi sociali alla cultura, dalla salute alle risorse dell'ambiente.

- Secondo, perché la dottrina economica che guida ormai incontrastata i processi di globalizzazione è il **Neoliberismo**. Esso mira a sottrarre i mercati al controllo politico e alle restrizioni impostegli dalle tutele sociali, e questo, secondo i critici della globalizzazione, sancirebbe il dominio dei potentati economici su ogni altro settore della società civile.

Il **Neoliberismo** merita un breve approfondimento.

**Come nasce la dottrina economica chiamata Neoliberismo?**

Essa nasce come risposta di una parte del mondo economico - finanziario ai cosiddetti malesseri creati da quarant'anni di dominio Pubblico sull'economia. È infatti alla metà degli anni '70 che alcuni economisti conservatori (Friederich Von Hayek & Milton Friedman, dell'Università di Chicago) pensano che il futuro dello sviluppo della ricchezza planetaria sia possibile solamente "**liberando**" le economie dal controllo degli Stati e dal peso di sistemi di tutela sociale (il che significa eliminazione progressiva di: aziende

pubbliche, barriere doganali, limiti alla circolazione dei capitali, sindacalizzazione, stato sociale).

Questi pensatori, sostenuti da grandi capitali privati, invadono i centri di formazione degli economisti, **forgiando generazioni di amministratori pubblici e privati convinti dei meriti di questa dottrina economica**. Il loro motto sarà: **il Pubblico è obsoleto, il Privato è il futuro; i Mercati non devono conoscere ostacoli**.

I loro alfieri politici saranno Ronald Reagan e Margaret Thatcher, affiancati dai massimi organi di gestione delle economie mondiali, e cioè il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e la Banca Mondiale<sup>1</sup>.

È dunque nato il Neoliberismo, che ora necessita di forti regole globali per cementarsi: nasce così **l'Organizzazione Mondiale del Commercio (World Trade Organization - WTO)**.

**Cosa è il WTO**

Il **WTO** è il grande motore della Globalizzazione dei mercati in senso neoliberista<sup>2</sup>. È formato da 136 Paesi (inclusa la Cina nonostante le critiche sulle violazioni dei diritti umani che perpetra), fra cui naturalmente tutte le nazioni più ricche; ha sede a Ginevra. Nasce nel 1994 (*cinquant'anni esatti dopo la nascita del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, che avvenne a Bretton Woods nel 1944*), quando i Governi membri (Italia inclusa) siglarono gli accordi di Marrakech.

In teoria al timone del WTO ci sono i Ministri del Commercio dei vari Paesi, ma nella realtà il lavoro è

\* Questo Comunicato, nella sua prima parte, è tratto da un ciclostilato dal titolo "**la Globalizzazione dei mercati. Una breve guida ragionata sui suoi punti dolenti**" realizzato dal giornalista televisivo della trasmissione *Report* in onda su RAI 3 Paolo Barnard e distribuito nel corso di una conferenza (dal titolo: "*Il Grande Fratello: Neoliberismo fra Globalizzazione, New economy e Debito*") tenuta dallo stesso Barnard e organizzata dall'Associazione socio-culturale "IDEE IN MOVIMENTO" il 4 marzo 2001 a Porretta Terme.

svolto da una miriade di Consigli-Comitati-Gruppi di lavoro-Delegati ecc. con a capo un Direttore Generale. L'Europa intera è rappresentata al tavolo delle trattative del WTO dalla Commissione Europea. **Il WTO scrive le regole dei commerci globalizzati**, e queste regole si chiamano **Accordi**.

Questi Accordi sono sovranazionali<sup>3</sup>, e questo significa che una volta ratificati dai governi membri, essi **hanno più potere di qualunque legge nazionale**.

Abbiamo dunque una dottrina economica dominante, il Neoliberalismo, ed un organo internazionale di gestione dei mercati, il WTO, che ad essa si ispira. Entrambi pongono dei problemi assai seri, che raramente ricevono le attenzioni dei *media* e che talvolta sono volutamente sottaciuti.

## **Perché il Neoliberalismo è un pericolo per tutti**

**Le teorie economiche neoliberaliste** promettono alla società civile occidentale e ai Paesi poveri un futuro di benessere economico che deriverebbe dalla distribuzione “verso il basso” della ricchezza accumulata “in alto” dalle élites finanziarie, una volta che queste si siano liberate dai “freni” della politica e delle tutele sociali (*vedi teoria del “Trickle Down Economics”, 1980*). Questa promessa è falsa, poiché il **Neoliberalismo** ha già evidenziato le sue falle e i suoi pericoli ovunque esso sia stato applicato.

**Negli USA** il libero commercio è raddoppiato in volume negli ultimi 26 anni (*dato espresso in percentuale sul Pil*), ma questa accelerazione liberista ha lasciato gli stipendi medi americani stagnanti durante tutto lo stesso periodo, contrariamente a quanto affermano oggi gli organi di stampa. In particolare dal 1973 al 1993 una fetta dei salari ha perso l'11% in valore (*ecco le ricadute negative della teoria economica del “Comparative Advantage”*). Altro dato: il numero di cittadini statunitensi privi di assistenza sanitaria è salito da 34 a 43 milioni.

**In Gran Bretagna** il Neoliberalismo thatcheriano ha portato il numero di Inglese classificati come poveri da 1 su 10 nel 1978 a 1 su 4 nel 1988 (*1 bambino su 3*). La fine degli anni '80 ha visto in Inghilterra una delle più grandi crisi degli alloggi della sua storia.

**Va sottolineato** che quando la stampa europea esalta oggi le fiorenti economie anglosassoni (*ad esempio attraverso i dati di crescita macroeconomici ed i tassi*

*di occupazione in rialzo*), non specifica mai i dati sulla **distribuzione della ricchezza** e sulla **qualità della nuova occupazione**. La realtà ci dimostra che negli USA oggi l'1% più ricco guadagna 115 volte di più del 10% povero, **il che significa che la forbice è raddoppiata rispetto al passato**; che negli ultimi 15 anni gli USA hanno perso **due posti di lavoro qualificato** per ogni posto di lavoro **non qualificato** che si veniva a creare (*cioè con nessuna tutela sociale*). I dati dimostrano che il **Neoliberalismo** condanna 1/3 delle popolazioni occidentali all'indigenza permanente.

**Nel Sud del mondo**, poi, la situazione è ancora peggiore. Le teorie economiche neoliberaliste sono state spinte con vigore nei Paesi in via di sviluppo dal **Fondo Monetario Internazionale**, e sono proprio questi i Paesi che, lungi dal riprendersi, hanno sperimentato le catastrofiche crisi finanziarie negli anni '90 (*Messico, Brasile, Russia, Indonesia, Thailandia, Corea del Sud*), con costi umani indicibili (*Thailandia: 2000 disoccupati al giorno - Indonesia: mortalità infantile + 30%, 250.000 ambulatori chiusi - Russia: vita media calata da 65 a 57 anni...*)

## **Perché il WTO non è democratico e trasparente**

**1) I Paesi poveri** al suo interno non hanno voce in capitolo, poiché sono ricattabili dai partner più ricchi a causa dello schiacciante debito estero<sup>1</sup> che hanno accumulato.

Soprattutto, essi non posseggono il personale qualificato in numero sufficiente, e le risorse economiche, per poter seguire il colossale lavoro di stesura degli **Accordi** del WTO (raccolti in 27.000 pagine), per cui ne sono tagliati fuori. Chi sta al timone è il cosiddetto gruppo **QUAD**, formato da USA, Giappone, Canada ed Europa.

**2) Il WTO** possiede un **Tribunale** al suo interno (*Dispute Settlement Body*) dotato di poteri **enormi** nel decidere le dispute commerciali fra interi continenti. Questo Tribunale è formato da **TRE** individui di estrazione economico - finanziaria le cui sentenze finali sono inappellabili. Manca su questi “giudici” un reale controllo dei possibili conflitti d'interesse. **Una sentenza del WTO può ribaltare le scelte democratiche di milioni di cittadini, anche nei Paesi ricchi**<sup>4</sup>.

**3) È provato che i Globalizzatori** (soprattutto Governo Usa e Commissione Europea) danno **assolu-**

**ta priorità** ai desideri delle *lobbies* industriali (come il *Trans Atlantic Business Dialogue*, la *European Round Table of Industrialists*, la *International Chamber of Commerce*, la *Coalition of Service Industries*, la *European Service Leaders Group* ecc...), mentre **consultano pochissimo** i sindacati, le ONG<sup>5</sup>, le associazioni dei consumatori, o i cittadini<sup>6</sup>.

**4) Il lavoro** di stesura degli **Accordi** del WTO è svolto da burocrati in stanze chiuse (ad esempio il *Comitato 133 della Commissione Europea*), ed è talmente complesso (più di 2.000 incontri all'anno) da sfuggire al controllo di qualunque Ministro del Commercio, e, di conseguenza, **anche al controllo della maggioranza dei governi membri**.

## Perché gli Accordi del WTO sono pericolosi per tutti noi

**1) Perché hanno il potere di esautorare** le politiche sanitarie di qualunque Paese, incrinando il vecchio Principio di Precauzione che ci tutela dallo scambio di merci pericolose (**WTO: Accordo Sanitario - Fitosanitario: vedi Caso 'Carne agli Ormoni' in Europa - Farmaci antiHIV in Africa - Caso Gerber in Guatemala - Caso Folpet negli USA - Caso etichette sul transgenico in Europa, ecc...)**<sup>7</sup>

**2) Perché tolgono** al cittadino di sapere **in quali condizioni e con che criteri**<sup>8</sup> sono fatte le merci che acquista (**WTO: Accordo Sanitario-Fitosanitario & Accordo Barriere Tecniche al Commercio, con implicazioni sui diritti dei lavoratori e sulla tutela dell'ambiente**). L'uso di etichette **per tutelare il consumatore** è spesso condannato dal WTO come discriminazione al libero commercio (vedi il *litigio USA contro l'Europa sulle direttive europee che impongono l'etichettatura dei cibi transgenici*).

**3) Perché tolgono** agli Amministratori nazionali la libertà di **promuovere** lo sviluppo di aree depresse, e minacciano le scelte degli Amministratori locali che vorrebbero facilitare l'inserimento **dei lavoratori svantaggiati e degli esclusi** (**WTO: Accordo Governativo sugli Appalti " Accordo Generale sul Commercio dei Servizi - Principio del Trattamento Nazionale, ecc...)**

**4) Perché accentrano** nelle mani di poche Multinazionali i brevetti della maggioranza dei principi attivi delle piante che si usano per i farmaci o per

l'agricoltura, anche se esse crescono nei Paesi poveri che avrebbero più diritto a brevettarle (**WTO: Accordo di Proprietà Intellettuale**)<sup>9</sup>

## Alcuni accenni sull'Organizzazione per la Cooperazione e la Sicurezza Economica (OCSE)

L'Ocse è anch'essa una assemblea di Paesi, 29 per la precisione<sup>3</sup>, che è nata nel 1961, e ha sede a Parigi. Il suo compito è essenzialmente quello di produrre analisi economiche (*i Rapporti*) e di facilitare gli scambi commerciali **in senso più liberista**, oltre che facilitare la transizione verso il libero mercato dei Paesi dell'Est. I 29 Stati dell'Ocse sono **i più ricchi del mondo** (includono gli USA e producono i 2/3 dei beni mondiali), tuttavia l'Ocse non ha i poteri del WTO, e può produrre solo indicazioni di massima per i governi, anche se condivide appieno la dottrina economica ispiratrice e la dedizione all'espansione libera dei mercati del modello della Globalizzazione di cui sopra.

Si ricorda tuttavia che l'Ocse tentò nel 1998 di partorire un Accordo Multilaterale sugli Investimenti (MAI)<sup>3</sup>, dai contenuti talmente antisociali che fu cestinato fra l'indignazione internazionale.

### NOTE:

1) a proposito di questi organismi vedi il *Comunicato Andromeda N. 30/95* dal titolo "Debito pubblico: il partito occulto dei non produttori, altro che il risparmio degli italiani"

2) si leggano al proposito i lavori di Jeffrey Sachs & Steven Radelet, Harvard - Noam Chomsky, MIT - Susan George, TNI

3) vedi al proposito la storia dettagliata di un analogo tentativo promosso dall'OCSE ma fallito nel *Comunicato Andromeda N. 70/99* dal titolo "Diciamo mai al MAI (*Accordo multilaterale sugli investimenti*), e l'elenco degli Stati che ad essa appartengono

4) un esempio: l'Italia vieta la vendita dei giocattoli fabbricati con un determinato materiale plastico (*il PVC*). Il Tribunale (*in primo grado di giudizio, ad oggi*) ribalta questa decisione perché decide che l'Italia non può proibirne l'importazione

5) organizzazioni non governative

6) si veda a proposito l'inchiesta "I Globalizzatori" condotta dalla trasmissione *Report*, su RAI 3, nel 2000

7) **Carne agli ormoni**: l'Europa viene condannata al pagamento di svariate centinaia di milioni per aver rifiutato di importare tale carne dagli Usa - **Farmaci antiHIV**: il Sud Africa è in mezzo alla polemica e le multinazionali le hanno intentato un processo per essersi approvvigionata di farmaci importandoli da una ditta pirata indiana senza rispettare i diritti di brevetto - **Caso Gerber**: la multinazionale che porta questo nome tra il 1990 e il 1995 mette sul mercato in Guatemala un latte in polvere per bambini sotto i due anni pubblicizzandolo con un'etichetta su cui compare l'immagine allettante di uno splendido e sanissimo bambino. Il Governo del Guatemala, rifacendosi ad una direttiva OMS/UNI-

CEF che proibisce tale “pubblicità ingannevole” ingiunge alla Gerber di togliere tale etichetta. La Gerber, rifacendosi all’”Accordo Barriere Tecniche al Commercio del WTO”, minaccia il Guatemala dopo aver ottenuto l’appoggio dell’Amministrazione USA. Il risultato di tali minacce è la sentenza con cui la Corte Suprema del Guatemala dichiara leciti i prodotti importati dalla Gerber - **Caso Folpet**: il fungicida che porta questo nome e che è usato per la conservazione di certi alimenti viene bandito dal 1988 negli USA perché ritenuto un potente cancerogeno. Nel 1995 l’EPA (*ente di protezione ambientale statunitense*) comunica la volontà di vietare la vendita di qualsiasi cibo di importazione che ne contenga anche la minima quantità. Il *Codex Alimentarius*, un’Istituzione che ha sede a Roma e competenza per dirigere queste controversie (*e di cui si parla abbondantemente nel libro “L’imbroglio nella zuppa” citato in calce*), invertendo l’onere della prova e rifacendosi all’”Accordo Sanitario-Fitosanitario del WTO”, obbliga l’EPA a dimostrare la presenza del prodotto nei cibi, cosa che l’EPA non è in grado di fare, rinunciando così a vietarne importazione e vendita

8) non possono essere cioè messe in discussione le condizioni di lavoro (*vedi particolari condizioni di lavoro o sfruttamento del*

*lavoro minorile o degrado ambientale causato dai modi di produzione di certe merci*)

9) ammesso e non concesso che quello di brevettare ciò che esiste in natura possa essere considerato un metodo corretto!, *nde*

### Contatti per saperne di più:

WTO: [www.wto.org](http://www.wto.org)

Commissione Europea: <http://europa.eu.int/comm/dg01>

Public Citizen: [www.tradewatch.org](http://www.tradewatch.org)

Third World Network: [www.twinside.org.sg](http://www.twinside.org.sg)

Terre di Mezzo: Maurizio Meloni, 02.48953031

CTM Altromercato: Giorgio Dal Fiume, 051.6197196

Ministero Commercio con l’Estero, Roma: 06.59647536

### Per ulteriori approfondimenti economici:

- Appunti per una salute dell’economia, Guida alla salute n. 17/1999, Società Editrice Andromeda

- U. Grimm: *L’imbroglio nella zuppa*, Società Editrice Andromeda, Bologna 1998

- Catalogo Generale della Società Editrice Andromeda che viene spedito su richiesta

## MONDO\*

Se noi potessimo ridurre la popolazione del mondo intero in un villaggio di 100 persone, mantenendo le proporzioni di tutti i popoli esistenti al mondo, il villaggio sarebbe composto in questo modo. Ci sarebbero:

- 57 Asiatici
- 21 Europei
- 14 Americani (Nord Centro e Sud America)
- 8 Africani
- 52 sarebbero donne
- 48 sarebbero uomini
- 70 sarebbero non bianchi
- 30 sarebbero bianchi
- 70 sarebbero non cristiani
- 30 sarebbero cristiani
- 89 sarebbero eterosessuali
- 11 sarebbero omosessuali
- 6 persone possiederebbero il 59% della ricchezza del mondo intero e tutti e 6 sarebbero statunitensi
- 80 vivrebbero in case senza abitabilità
- 70 sarebbero analfabeti
- 50 soffrirebbero di malnutrizione
- 1 starebbe per morire
- 1 starebbe per nascere
- 1 possiederebbe un computer
- 1 (sì, solo 1) avrebbe la laurea

- Se si considera il mondo da questa prospettiva, il bisogno di accettazione, comprensione e educazione diventa evidente. Prendete in considerazione anche questo.
- Se vi siete svegliati questa mattina con più salute che malattia siete più fortunati del milione di persone che non vedranno la prossima settimana.
- Se non avete mai provato il pericolo di una battaglia, la solitudine dell’imprigionamento, l’agonia della tortura, i morsi della fame, siete più avanti di 500 milioni di abitanti di questo mondo.
- Se potete andare in chiesa senza la paura di essere minacciati, arrestati, torturati o uccisi, siete più fortunati di 3 miliardi di persone di questo mondo.
- Se avete cibo nel frigorifero, vestiti addosso, un tetto sopra la testa e un posto per dormire siete più ricchi del 75% degli abitanti del mondo.
- Se avete soldi in banca, nel vostro portafoglio e degli spiccioli da qualche parte in una ciotola siete fra l’ 8% delle persone più benestanti al mondo.
- Se i vostri genitori sono ancora vivi e ancora sposati siete delle persone veramente rare, anche negli Stati Uniti e nel Canada.
- Se potete leggere questo messaggio, avete appena ricevuto una doppia benedizione perché qualcuno ha pensato a voi e perché non siete fra i due miliardi di persone che non sanno leggere.

\* Questo messaggio ci è pervenuto attraverso Internet

Qualcuno una volta ha detto

***Lavora come se non avessi bisogno dei soldi. / Ama come se nessuno ti abbia mai fatto soffrire.***

***Balla come se nessuno ti stesse guardando. / Canta come se nessuno ti stesse sentendo.***

***Vivi come se il Paradiso fosse sulla Terra.***

Per ulteriori informazioni o per richiedere il Catalogo rivolgersi a **ANDROMEDA**  
via Salvador Allende n. 1, 40139 Bologna - Tel. 051.490439 - 0534.62477 - Fax 051491356  
e-mail: [andromeda@posta.alinet.it](mailto:andromeda@posta.alinet.it) - <http://www.alinet.it/andromeda>